



PROSSIMI APPUNTAMENTI

GENOVA

29 aprile – 3 maggio

Pellegrinaggio Internazionale
Giubilare a Lourdes

Sabato 14 maggio

Assemblea Ordinaria e Festa di
San Pancrazio

Domenica 5 giugno

Giubileo della Delegazione al
Santuario della Madonna della
Guardia

CHIAVARI

Martedì 9 febbraio

Incontro di Catechesi sul primo
capitolo dell'Enciclica *Laudato Si*

Sabato 13 febbraio

XXIV Giornata Mondiale del
malato presso la Casa di Riposo
Pietro Torriglia, Santa Messa alle
ore 17.00

**Gruppo Famiglie
Gruppo Giovani**

Domenica 20 marzo

Giornata con i Signori Ammalati
organizzata in collaborazione con
l'Ufficio di Chiavari e il Gruppo
Giovani, presso l'Istituto Torriglia

AVVISI IMPORTANTI

GIORNATA MONDIALE DEL MALATO

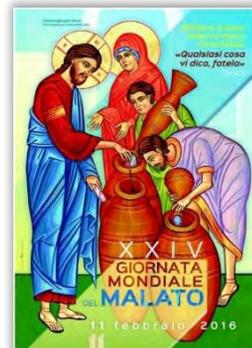
Giovedì 11 febbraio 2016

Cattedrale di San Lorenzo - Genova

Il Gruppo AMA, con il Gruppo Giovani e il CISOM parteciperanno alla Giornata Mondiale del Malato che si terrà come di consueto in Cattedrale a Genova alle ore 15.30.

Appuntamento alle ore 14.45 sul sagrato.

Chi volesse partecipare potrà contattare la Segreteria.



VIA CRUCIS CITTADINA

Venerdì 19 febbraio 2016

La Via Crucis cittadina, presieduta dal Sua Em.za il Cardinale Angelo Bagnasco si terrà venerdì 19 febbraio alle ore 21.00. Si confida nella massima partecipazione.

Appuntamento alle ore 20.45, piazza della Vittoria (lato Caravelle).

ESERCIZI SPIRITUALI DELLA DELEGAZIONE

Domenica 6 marzo 2016 - San Pancrazio

Gli Esercizi Spirituali della Delegazione, aperto anche a tutti i gruppi ed a coloro che operano a favore della Delegazione, si terranno **domenica 6 marzo 2016** presso la nostra sede dalle ore 9.30 alle ore 16.00. Durante la giornata vi saranno le meditazioni, il Rosario meditato, il confronto e alle ore 14.30 la Santa Messa in Chiesa con la conclusione. Il Predicatore sarà Mons. *Giovanni Scarabelli*.

Vi preghiamo di prendere parte numerosi a questo importante appuntamento e di **confermare la vostra presenza entro il 26 febbraio 2016 in Segreteria** al fine di prenotare la colazione.



VENTIMIGLIA - SANREMO

Preghiera per l'Unità dei Cristiani

Lunedì 18 gennaio scorso, la Sezione Distaccata di Monaco-Ventimiglia ha prestato servizio di assistenza agli Ospiti della Casa di Riposo Chiappori di Ventimiglia (IM) accompagnandoli alla Celebrazione Ecumenica per l'unità dei Cristiani che si è svolta presso il Circo di Monte Carlo e dove hanno preso parte oltre alle Autorità Monegasche, le massime autorità religiose di varie confessioni.



NEWS della Delegazione

Per quella Cattolica erano presenti S.E. l'Arcivescovo di Monaco Mons. Bernard Barsi, per la Diocesi di Savona-Noli, S.E. Mons. Vittorio Lupi, per la Diocesi di Ventimiglia-Sanremo Mons. Antonio Suetta.

La celebrazione si è tenuta nelle diverse lingue delle varie confessioni, Francese, Italiana, Inglese, Armena, e Rumena, con la partecipazione dell'Orchestra dei "Carabinieri" del Principe di Monaco, e della Corale Ecumenica delle "Alpes-Maritimes" oltre alle esibizioni di alcuni artisti del Circo di fama internazionale, che hanno vivacizzato la Celebrazione.

Erano presenti i confratelli della nostra Delegazione Giuseppe Durazzo, Renato Viale, Giacomo Arisi, e i Volontari del Gruppo CISOM di Imperia, Giampaolo Usanna, Claudio Filippi, Corrado Milintenda e Giuseppe Luppino.



GIUBILEO DELL'ORDINE DI MALTA

Pellegrinaggio Internazionale di Lourdes

29 aprile – 3 maggio 2016

Come già annunciato nella nostra precedente Newsletter, il Pellegrinaggio Internazionale dell'Ordine al Santuario di Lourdes si terrà dal **29 aprile al 3 maggio** e per la nostra Delegazione il viaggio si effettuerà in aereo.

Quest'anno in occasione del Giubileo della Misericordia, i partecipanti al Pellegrinaggio potranno effettuare contestualmente il passaggio attraverso la Porta Santa aperta per l'occasione.

Le iscrizioni al Pellegrinaggio sono aperte e dovranno pervenire al più presto all'Ufficio Pellegrinaggi che si tiene a Vostra disposizione per ogni informazione dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 o che potete contattare via mail pellegrinaggi.genova@ordinedimaltaitalia.org.

PELLEGRINAGGI





«QUALSIASI COSA VI DICA, FATELA» Messaggio del Santo Padre Per la Giornata Mondiale del Malato 2016

SPUNTI di RIFLESSIONE SPIRITUALE

Pubblichiamo di seguito il Messaggio del Santo Padre Francesco per la XXIV Giornata Mondiale del Malato, che si celebra l'11 febbraio 2016 a Nazareth, in Terra Santa:

Affidarsi a Gesù misericordioso come Maria: "Qualsiasi cosa vi dica, fatela" (Gv 2,5)

Cari fratelli e sorelle,

La XXIV Giornata Mondiale del Malato mi offre l'occasione per essere particolarmente vicino a voi, care persone ammalate, e a coloro che si prendono cura di voi.

Poiché tale Giornata sarà celebrata in modo solenne in Terra Santa, quest'anno propongo di meditare il racconto evangelico delle nozze di Cana (Gv 2,1-11), dove Gesù fece il suo primo miracolo per l'intervento di sua Madre. Il tema prescelto – *Affidarsi a Gesù misericordioso come Maria: "Qualsiasi cosa vi dica, fatela" (Gv 2,5)* si iscrive molto bene anche all'interno del Giubileo straordinario della Misericordia. La Celebrazione eucaristica centrale della Giornata avrà luogo l'11 febbraio 2016, memoria liturgica della Beata Vergine Maria di Lourdes, proprio a Nazareth, dove «*il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi*» (Gv 1,14).

A Nazareth Gesù ha dato inizio alla sua missione salvifica, ascrivendo a sé le parole del profeta Isaia, come ci riferisce l'evangelista Luca: «*Lo spirito del Signore è sopra di me; per questo mi ha consacrato con l'unzione e mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio, a proclamare ai prigionieri la liberazione e ai ciechi la vista; a rimettere in libertà gli oppressi, a proclamare l'anno di grazia del Signore*» (4,18-19).

La malattia, soprattutto quella grave, mette sempre in crisi l'esistenza umana e porta con sé interrogativi che scavano in profondità. Il primo momento può essere a volte di ribellione: perché è capitato proprio a me?

Ci si potrebbe sentire disperati, pensare che tutto è perduto, che ormai niente ha più senso...

In queste situazioni, la fede in Dio è, da una parte, messa alla prova, ma nello stesso tempo rivela tutta la sua potenzialità positiva.

Non perché la fede faccia sparire la malattia, il dolore, o le domande che ne derivano; ma perché offre una chiave con cui possiamo scoprire il senso più profondo di ciò che stiamo vivendo; una chiave che ci aiuta a vedere come la malattia può essere la via per arrivare ad una più stretta vicinanza con Gesù, che cammina al nostro fianco, caricato della Croce.

E questa chiave ce la consegna la Madre, Maria, esperta di questa via.

Nelle nozze di Cana, Maria è la donna premurosa che si accorge di un problema molto importante per gli sposi: è finito il vino, simbolo della gioia della festa.

Maria scopre la difficoltà, in un certo senso la fa sua e, con discrezione, agisce prontamente.



Non rimane a guardare, e tanto meno si attarda ad esprimere giudizi, ma si rivolge a Gesù e gli presenta il problema così come è: «*Non hanno vino*» (Gv 2,3). E quando Gesù le fa presente che non è ancora il momento per Lui di rivelarsi (cfr v. 4), dice ai servitori: «*Qualsiasi cosa vi dica, fatela*» (v. 5).

Allora Gesù compie il miracolo, trasformando una grande quantità di acqua in vino, un vino che appare subito il migliore di tutta la festa.

Quale insegnamento possiamo ricavare dal mistero delle nozze di Cana per la Giornata Mondiale del Malato?



Il banchetto di nozze di Cana è un'icona della Chiesa: al centro c'è Gesù misericordioso che compie il segno; intorno a Lui ci sono i discepoli, le primizie della nuova comunità; e vicino a Gesù e ai suoi discepoli c'è Maria, Madre provvidente e orante.

Maria partecipa alla gioia della gente comune e contribuisce ad accrescerla; intercede presso suo Figlio per il bene degli sposi e di tutti gli invitati.

E Gesù non ha rifiutato la richiesta di sua Madre.

Quanta speranza in questo avvenimento per noi tutti! Abbiamo una Madre che ha gli occhi vigili e buoni, come suo Figlio; il cuore materno e ricolmo di misericordia, come Lui; le mani che vogliono aiutare, come le mani di Gesù che spezzavano il pane per chi aveva fame, che toccavano i malati e li guarivano.

Questo ci riempie di fiducia e ci fa aprire alla grazia e alla misericordia di Cristo.

L'intercessione di Maria ci fa sperimentare la consolazione per la quale l'apostolo Paolo benedice Dio: *«Sia benedetto Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo, Padre misericordioso e Dio di ogni consolazione! Egli ci consola in ogni nostra tribolazione, perché possiamo anche noi consolare quelli che si trovano in ogni genere di afflizione con la consolazione con cui noi stessi siamo consolati da Dio. Poiché, come abbondano le sofferenze di Cristo in noi, così, per mezzo di Cristo, abbonda anche la nostra consolazione»* (2 Cor 1,3-5).

Maria è la Madre "consolata" che consola i suoi figli.

A Cana si profilano i tratti distintivi di Gesù e della sua missione: Egli è Colui che soccorre chi è in difficoltà e nel bisogno.

E' infatti nel suo ministero messianico guarirà molti da malattie, infermità e spiriti cattivi, donerà la vista ai ciechi, farà camminare gli zoppi, restituirà salute e dignità ai lebbrosi, risusciterà i morti, ai poveri annunzierà la buona novella (cfr Lc 7,21-22).

E' la richiesta di Maria, durante il banchetto nuziale, suggerita dallo Spirito Santo al suo cuore materno, fece emergere non solo il potere messianico di Gesù, ma anche la sua misericordia.

Nella sollecitudine di Maria si rispecchia la tenerezza di Dio.

E' quella stessa tenerezza si fa presente nella vita di tante persone che si trovano accanto ai malati e fanno coglierne i bisogni, anche quelli più impercettibili, perché guardano con occhi pieni di amore.

Quante volte una mamma al capezzale del figlio malato, o un figlio che si prende cura del genitore anziano, o un nipote che sta vicino al nonno o alla nonna, mette la sua invocazione nelle mani della Madonna!

Per i nostri cari che soffrono a causa della malattia domandiamo in primo luogo la salute; Gesù stesso ha manifestato la presenza del Regno di Dio proprio attraverso le guarigioni: *«Andate e riferite a Giovanni ciò che udite e vedete: i ciechi riacquistano la vista, gli zoppi camminano, i lebbrosi sono purificati, i sordi odono, i morti risuscitano»* (Mt 11,4-5).

Ma l'amore animato dalla fede ci fa chiedere per loro qualcosa di più grande della salute fisica: chiediamo una pace, una serenità della vita che parte dal cuore e che è dono di Dio, frutto dello Spirito Santo che il Padre non nega mai a quanti glielo chiedono con fiducia.

Nella scena di Cana, oltre a Gesù e a sua Madre, ci sono quelli che vengono chiamati i "servitori", che ricevono da Lei questa indicazione: *«Qualsiasi cosa vi dica, fatela»* (Gv 2,5).

Naturalmente il miracolo avviene per opera di Cristo; tuttavia, Egli vuole servirsi dell'aiuto umano per compiere il prodigio.

Avrebbe potuto far apparire direttamente il vino nelle anfore. Ma vuole contare sulla collaborazione umana, e chiede ai servitori di riempirle di acqua. Come è prezioso e gradito a Dio essere servitori degli altri!

Questo più di ogni altra cosa ci fa simili a Gesù, il quale *«non è venuto per farsi servire, ma per servire»* (Mc 10,45).

Questi personaggi anonimi del Vangelo ci insegnano tanto.

Non soltanto obbediscono, ma obbediscono generosamente: riempiono le anfore fino all'orlo (cfr Gv 2,7). Si fidano della Madre, e fanno subito e bene ciò che viene loro richiesto, senza lamentarsi, senza calcoli.

In questa Giornata Mondiale del Malato possiamo chiedere a Gesù misericordioso, attraverso l'intercessione di Maria, Madre sua e nostra, che conceda a tutti noi questa disposizione al servizio dei bisognosi, e concretamente dei nostri fratelli e delle nostre sorelle malati.

Talvolta questo servizio può risultare faticoso, pesante, ma siamo certi che il Signore non mancherà di trasformare il nostro sforzo umano in qualcosa di divino.



Anche noi possiamo essere mani, braccia, cuori che aiutano Dio a compiere i suoi prodigi, spesso nascosti.

Anche noi, sani o malati, possiamo offrire le nostre fatiche e sofferenze come quell'acqua che riempì le anfore alle nozze di Cana e fu trasformata nel vino più buono.

Con l'aiuto discreto a chi soffre, così come nella malattia, si prende sulle proprie spalle la croce di ogni giorno e si segue il Maestro (cfr Lc 9,23); e anche se l'incontro con la sofferenza sarà sempre un mistero, Gesù ci aiuta a svelarne il senso.

Se sapremo seguire la voce di Coeli che dice anche a noi: «*Qualsiasi cosa vi dica, fatela*», Gesù trasformerà sempre l'acqua della nostra vita in vino pregiato.

Così questa Giornata Mondiale del Malato, celebrata solennemente in Terra Santa, aiuterà a realizzare l'augurio che ho espresso nella Bolla di indizione del Giubileo Straordinario della Misericordia:

«Questo Anno Giubilare vissuto nella misericordia possa favorire l'incontro con [l'Ebraismo, con l'Islam] e con le altre nobili tradizioni religiose; ci renda più aperti al dialogo per meglio conoscerci e comprenderci; elimini ogni forma di chiusura e di disprezzo ed espella ogni forma di violenza e di discriminazione» (Misericordiae Vultus, 23).

Ogni ospedale o casa di cura può essere segno visibile e luogo per promuovere la cultura dell'incontro e della pace, dove l'esperienza della malattia e della sofferenza, come pure l'aiuto professionale e fraterno, contribuiscano a superare ogni limite e ogni divisione.

Ci sono di esempio in questo le due Suore canonizzate nello scorso mese di maggio: santa Maria Alfonsina Danil Ghattas e santa Maria di Gesù Crocifisso Baouardy, entrambe figlie della Terra Santa.

La prima fu testimone di mitezza e di unità, offrendo chiara testimonianza di quanto sia importante renderci gli uni responsabili degli altri, di vivere l'uno al servizio dell'altro.

La seconda, donna umile e illetterata, fu docile allo Spirito Santo e divenne strumento di incontro con il mondo musulmano.

A tutti coloro che sono al servizio dei malati e dei sofferenti, auguro di essere animati dallo spirito di Maria, Madre della Misericordia. «La dolcezza del suo sguardo ci accompagni in questo Anno Santo, perché tutti possiamo riscoprire la gioia della tenerezza di Dio» (*ibid.*, 24) e portarla impressa nei nostri cuori e nei nostri gesti.

Affidiamo all'intercessione della Vergine le ansie e le tribolazioni, insieme alle gioie e alle consolazioni, e rivolgiamo a lei la nostra preghiera, perché rivolga a noi i suoi occhi misericordiosi, specialmente nei momenti di dolore, e ci renda degni di contemplare oggi e per sempre il Volto della misericordia, il suo Figlio Gesù.

Accompagno questa supplica per tutti voi con la mia Benedizione Apostolica.

*Dal Vaticano, 15 settembre 2015
Memoria della Beata Vergine Maria Addolorata
FRANCISCUS*

Pregiera per la XXIV Giornata Mondiale del Malato 2016

O Maria, Madre di Misericordia

Nel tuo seno il Verbo di Dio si è fatto carne:
Dona a noi tuoi figli di accogliere Gesù
E con fiducia affidarci a Lui, Parola di Vita.

Vergine Consolata e Consolatrice

Nella tua sollecitudine per l'umanità
Rispecchi la tenerezza di Dio:
Insegnaci a consolare chi soffre
Con la consolazione che viene da Lui.

Madre di Dio e Madre nostra

Intercedi per noi misericordia e compassione
Per essere mani, braccia e cuori
Che aiutano Dio
A compiere i suoi prodigi, spesso nascosti.

Madre della Vita

Come l'acqua delle nozze di Cana
è stata trasformata in vino buono,
Così lo Spirito del tuo Figlio
Trasformi ogni sforzo umano a servizio dei fratelli
In qualcosa di divino.

Maria, Salute degli Infermi

Al tuo cuore di Madre affidiamo la nostra vita:
Illuminati dalla fede,
Possiamo sentire la vicinanza di Cristo
Che cammina al nostro fianco, caricato della croce,
E ci aiuta a svelare il senso delle nostre sofferenze.
Amen.





RIFIUTARE LA GLOBALIZZAZIONE DELL'INDIFERENZA

ORDINE di MALTA nel MONDO

Inspirata dai ripetuti appelli di Papa Francesco affinché si respinga la “globalizzazione dell'indifferenza”, il **17 e 18 gennaio** scorsi il Sovrano Ordine di Malta ha ospitato nella sua Villa Magistrale a Roma la tavola rotonda dal titolo: **“Rifiutare la globalizzazione dell'indifferenza – promuovere un'economia globale più inclusiva e più sostenibile”**.

Lo scopo dell'incontro: discutere e sviluppare strategie più centrate sull'essere umano nel campo della governance economica.

Organizzato dalla Global Foundation, organizzazione australiana senza scopo di lucro impegnata a rafforzare il dialogo e la comprensione reciproci fra le comunità nell'interesse di uno sviluppo sostenibile a lungo termine, hanno partecipato all'evento rappresentanti di alto livello del Vaticano e leader internazionali.

Tra di essi il direttore del Fondo Monetario Internazionale, Christine Lagarde, e della Banca Mondiale, Bertrand Badre, i Cardinali Pietro Parolin, Segretario di Stato, e George Pell, Prefetto della Segreteria per l'Economia e molti altri leader della politica e dell'economia a livello mondiale.

Nel suo discorso, il Segretario di Stato vaticano, il Cardinal Parolin ha sottolineato l'importanza dell'incontro, che rappresenta *“uno spazio per incoraggiare una maggiore consapevolezza globale sui seri problemi di degrado ed emarginazione ambientali”*.



“La motivazione per la tavola rotonda è l'enciclica “Laudato Si” di Papa Francesco con l'intenzione di incoraggiare le fondamenta più profonde e positive per l'economia mondiale” ha affermato il Gran Cancelliere dello SMOM Albrecht Boeselager nel suo discorso di benvenuto rivolto ai partecipanti.

Questo incontro porrà le basi per eventuali azioni che integrino gli alti principi discussi con proposte concrete. Come ha affermato il segretario generale della Global Foundation Steve Howard, *la “tavola rotonda può fornire un modello per gli impegni futuri in modo che i capi religiosi e del mondo dell'economia possano lavorare insieme su una base etica comune per risolvere le grandi questioni globali”*.

La Redazione invita tutti i lettori a visitare i siti ufficiali del Sovrano Ordine di Malta agli indirizzi www.orderofmalta.int e www.ordinedimaltaitalia.org in particolare la sezione dedicata alla Delegazione della Liguria per ulteriori notizie ed aggiornamenti.

ORDINE DI MALTA DELEGAZIONE DI GENOVA E LIGURIA

Newsletter



Le Email Newsletter della **Delegazione di Genova e Liguria**
del **Sovrano Militare Ordine di Malta**

Delegazione SMOM della Liguria
Vico a Sinistra S. Pancrazio
16124 Genova - Italia
Tel. +39 010 25 25 25
Responsabile Comunicazione:
Hedwige Sacchi Nemours

Orari apertura Segreteria
Lunedì – Venerdì
9.00 – 12.30

comunicazione.genova@ordinedimaltaitalia.org
www.ordinedimaltaitalia.org/delegazione-di-liguria

Questa Newsletter è inviata a tutti i membri, volontari ed amici della Delegazione.
Ci auguriamo così di far cosa gradita e di promuovere la partecipazione alla vita locale dell'Ordine.
Qualora non foste interessati, basta segnalarlo alla segreteria e l'invio sarà sospeso.